il Fatto Quotidiano
Dir. Resp.: Marco Travaglio
www.datastampa.it
Tiratura: 83845 - Diffusione: 45978 - Lettori: 376000: da enti certificatori o autocertificati

DIRITTO A TAVOLA Chi c'era, chi ha pagato

Toga Party con Salvini e Boschi: pure i boiardi di Stato coi soldi nostri

RODANO E TECCE A PAG. 6

Così i manager pubblici pagano la cena dell'inciucio

SISTEMA Poste, Enel, Eni e Fincantieri seduti a tavola per "dialogare" con la politica. Il "boiardo" Bono: "Andavo anche a quelle di Renzi"

» TOMMASO RODANO E CARLO TECCE

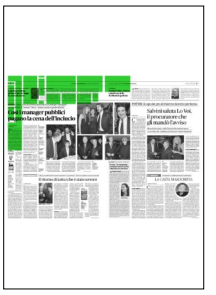
Poste, Eni, Enel e Fincantieri hanno sponsorizzato 'una cena da ancien regime', definizione di Alessandro Di Battista che aveva tuonato: "chi parla di cambiamento farebbe bene a starne lontano". Invece i manager delle aziende pubbliche si sono fiondati sull'evento della Lanterna nonostante la fatwa del Dibba. Eni e Poste hanno acquistato un tavolo spendendo almeno 6 mila euro ciascuna, Enel e Fincantieri invece hanno presenziato con i loro vertici. Eppure il clima non era proprio da assemblea di Confindustria.

"Con il cibo e il vino bianco, i bacini rumorosi, le strette di mano, gli abbracci avvolgenti, è finita con la solita *romanata*. Ci mancavano i cardinali e le telecamere di Sorrentino", confida un imprenditore di comprovata esperienza all'indomani della serata-convegno-passerella organizzata dall'associazione garantista "Fino a prova contraria" della giornalista Annalisa Chirico.

Al ristorante la Lanterna, nello sfarzo disegnato da Fuksas all'ultimo piano di un palazzo del centro di Roma, s'è radunato un gruppo misto di politici, magistrati, dirigenti, finanzieri, lobbisti, avvocati. Il Parlamento ha risposto con una partecipazione da maggioranza costituzionale, unici assenti di rilievo i 5Stelle. Così sorprende la presenza più o meno discreta delle aziende pubbliche, in un momento di tensione sul tema giustizia tra i partiti di governo: con gli azionisti principali del Movimento assai ostili all'evento e con gli azionisti di minoranza del Carroccio assai compatti al seguito di Matteo Salvini. Giuseppe Bono di Fincantieri, boiardo di lungo corso, ammette che un po' ci ha riflettuto: "Vado o non vado, mi sono detto, certo che vado. Perché Bono dialoga con tutti e sempre. In passato con Renzi, ieri con la Chirico, domani – se ritiene – con Alessandro Di Battista. Ho pagato la quota di tasca mia (minimo 600 euro a posto, tavolo 6.000 euro) e non col denaro di Fincantieri. Certo, non mi nascondo: la faccia è una, quella di Bono e quella di Fincantieri. Al mio fianco c'era il presidente Giampiero Massolo e altri ospiti, tra cui un giornalista, che neanche conoscevo. Io sono convinto che l'apertura verso gli altri sia un modo per lavorare bene".

POSTE ITALIANE ha prenotato un tavolo, ma non c'erano dirigenti e – spiegano – la società ignorava la portata politica di una cena. Enel ha schierato il presidente Patrizia Grieco e anche Eni ha occupato un pezzo di platea.

L'occhio attento di Carlo Rossella ha registrato un momento topico: "Verso le 23 è prevalso il lodo Malagò. Giovanni s'è alzato, avrà sospirato *annamosene* , in molti hanno imboccato l'uscita e la festa è



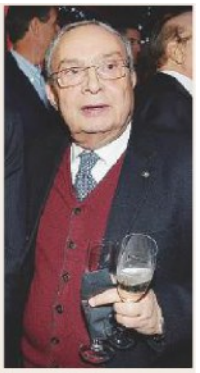
il Fatto Quotidiano
Dir. Resp.: Marco Travaglio
www.datastampa.it
Tiratura: 83845 - Diffusione: 45978 - Lettori: 376000: da enti certificatori o autocertificati

finita. Tanti complimenti alla signora Chirico con tante amiche simpatiche". Ospiti tra gli ospiti Luca Cordero di Montezemolo, Urbano Cairo, Flavio Briatore. Un tavolo, invece, per Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli.

Ma la vera attrazione della serata era politica: Matteo Salvini. Si è detto e scritto dell'incrocio con i renziani e del bacio affettuoso con Maria Elena Boschi, ma il profilo del leghista, quasi come un animale esotico, era il più ricercato dal *demi-monde* di potenti e industriali raccolti dalla Chirico.

Lui non si è concesso più di tanto e ha trascorso buona parte del tempo in terrazza con Flavio Briatore, oppure a fare da tramite tra Lucio Presta – supermanager tv – e una terza persona dall'altro capo del telefono.

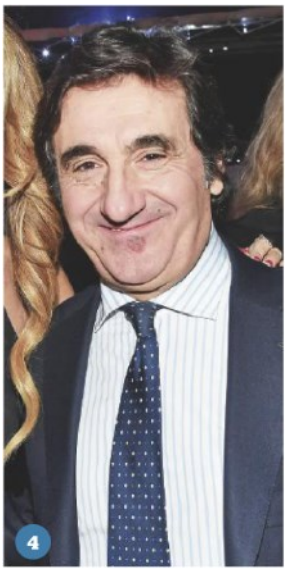
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strette di mano Salvini e Lo Voi. A destra Bono *U. Pizzi*

LE AZIENDE

Colossi pubblici
Alla cena-evento organizzata da Annalisa Chirico anche i tavoli di Poste, Fincantieri, Eni ed Enel



1. Mi arrendo, non sparate
Gratteri raggiunge la Bongiorno e Salvini alza le mani

2. Triangolo magico
Chirico, Boschi e Bonifazi: quel che resta del giglio renziano

3. Per reggere Luttwak
Bono di Fincantieri ingurgita prosecco

4. Potenziale premier
Cairo, leader del nuovo inciucio

5. Vecchie pantofole
Malagò e Briatore, due marpioni del "salottismo"

Fotografie di Umberto Pizzi